

MOZIONE n. 1-00722 p. a.

Stefano ESPOSITO, MATTEOLI, CROSIO, CERVellini, DI GIACOMO, PAGNONCELLI, BUEMI, BENCINI, FILIPPI, ALBANO, AMATI, AMIDEI, ARACRI, AUGELLO, AURICCHIO, AZZOLLINI, BERTACCO, BERTUZZI, BORIOli, BROGLIA, CANDIANI, CANTINI, CARDINALI, CENTINAIO, CHITI, COCIANCICH, COLLINA, COMAROLI, CUCCA, DALLA TOR, DALLA ZUANNA, D'AMBROSIO LETTIERI, D'ANNA, D'ASCOLA, DAVICO, DE BIASI, DE CRISTOFARO, DE PETRIS, DE SIANO, DI BIAGIO, DIRINDIN, DIVINA, FABBRI, FATTORINI, Elena FERRARA, FILIPPIN, FLORIS, FORNARO, GAMBARO, GATTI, GIBIINO, GINETTI, GUERRA, IDEM, LAI, LEPRI, LO GIUDICE, LUCHERINI, MANASSERO, MANDELLI, MARCUCCI, MARGIOTTA, MATTESINI, MATURANI, MIGLIAVACCA, MINZOLINI, MIRABELLI, MOSCARDELLI, ORRU', PALMA, PELINO, PETRAGLIA, PEZZOPANE, PICCINELLI, PIGNEDOLI, PUGLISI, RIZZOTTI, Maurizio ROMANI, SANTINI, SCALIA, SERAFINI, SILVESTRO, SOLLO, SONEGO, SUSTA, TOSATO, ZANONI, FAVERO
Il Senato,

premesso che il nostro Paese ha investito e continua ad investire ingenti risorse pubbliche sull'infrastruttura ferroviaria per il programma alta velocità, al fine di creare, secondo le indicazioni dell'Unione europea, una rete di trasporti ferroviari, che consenta di raggiungere una maggiore omogeneità del servizio tra i vari Stati membri ed elevate velocità. La rete dell'alta velocità è stata anche definita "la metropolitana più veloce d'Italia", proprio per sottolinearne il ruolo strategico e le potenzialità di sistema, in grado di competere persino con il trasporto aereo;

considerato che, a fronte di tali investimenti, si registra il paradosso per cui il servizio ferroviario offerto all'utenza ed utilizzato, in particolare, da alcune fasce di utenti frequenti, come i pendolari, subisce, ormai da anni, costanti peggioramenti. Nell'ultimo biennio, infatti, sia il gestore Trenitalia che NTV (Nuovo trasporto viaggiatori) hanno assunto decisioni estremamente penalizzanti per i pendolari con rincari degli abbonamenti sulla tratta Torino-Milano, per quanto riguarda Trenitalia, e addirittura la loro eliminazione nel caso di NTV;

constatato che il recente annuncio da parte di Trenitalia di nuovi aumenti degli abbonamenti, che oscillano dal 20 per cento (per l'abbonamento su 5 giorni) fino al 35 per cento (abbonamento su 7 giorni), rappresenta un'ulteriore decisione sbagliata, sia per l'entità dei rincari, sia perché assunta senza alcuna preventiva concertazione, nonostante il Parlamento e molti Consigli regionali avessero, a più riprese, richiesto tutt'altro approccio alla questione;

tenuto conto che, a seguito dell'intervento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Trenitalia ha comunicato il dimezzamento degli aumenti, a partire dal mese di marzo 2017, scelta apprezzabile, ma a giudizio dei proponenti non sufficiente;

rilevato che le politiche territoriali pongono molta attenzione ai collegamenti ferroviari ad alta velocità tra aree metropolitane italiane contigue, che da anni hanno investito nella sinergia tra le diverse aree metropolitane, anche mediante la valorizzazione della facilità di collegamento ferroviario tra i diversi capoluoghi di regione, con tempi di percorrenza medi pari a 45 minuti,

impegna il Governo ad intervenire affinché vengano bloccati gli aumenti per i pendolari sui treni Frecciarossa e si riapra un tavolo di concertazione con tutti i gestori (Trenitalia e NTV) volto ad armonizzare l'offerta ferroviaria ad alta velocità presente sul territorio italiano.